

COMUNE DI MOLINO DEI TORTI



**Relazione illustrativa
e Nota integrativa al
Bilancio Consolidato
2017**

INTRODUZIONE

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, introduce negli enti locali l'obbligo di adozione di sistemi contabili e di schemi di bilancio uniformi con quelli delle altre Pubbliche Amministrazioni.

L'art. 19, c. 1, del DPCM 28/12/2011 prevede che enti redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nell'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011 "principio applicato del bilancio consolidato". Il comma 2, del medesimo articolo, chiarisce, inoltre, che gli enti strumentali, le aziende e le società considerate nel bilancio consolidato di un'amministrazione pubblica costituiscono il "Gruppo dell'Amministrazione pubblica".

L'art. 20, commi 1 e 2, del DPCM 28/12/2011 dispone che gli enti in sperimentazione adottano lo schema di bilancio consolidato costituito da:

1) conto economico consolidato;

2) stato patrimoniale consolidato.

Al bilancio consolidato del gruppo amministrazione pubblica sono allegati:

a) la relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sotto il profilo dei contenuti, il bilancio consolidato considera i propri enti ed organismi strumentali, le società controllate e partecipate e gli altri organismi controllati.

L'art. 233 bis del Tuel, D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, come modificato dall'art. 74 del D. Lgs. 23/6/11, n. 118, introdotto dal D. Lgs. 10/8/14, n. 126, dispone che il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011. n. 118, e successive modificazioni.

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Il termine “gruppo amministrazione pubblica” comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un’amministrazione pubblica come definito dagli articoli 11-bis e ss del decreto legislativo 118/2011.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di “diritto”, di “fatto” e “contrattuale”, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

L’individuazione dell’area di consolidamento, vale a dire dell’insieme delle aziende costituenti il “gruppo comunale” oggetto del consolidamento dei conti comporta un importante lavoro di analisi del portafoglio partecipazioni.

Vengono esaminati gli atti che regolano la vita del soggetto ed i rapporti giuridico-finanziari fra lo stesso e l’Amministrazione Comunale (statuti, regolamenti, convenzioni, contratti di servizio e bilanci di esercizio).

In base al tipo di controllo esercitato dalla capogruppo sulle singole società ed organismi partecipati si determina l’area di consolidamento.

Le modalità di definizione degli organismi partecipati da far rientrare nell’area di consolidamento sono enunciate nel principio contabile n. 4 per gli enti in sperimentazione contabile (Allegato 4 del DPCM 28 dicembre 2011).

Detto principio prevede la predisposizione di due elenchi separati, di cui uno contiene l’indicazione di tutte le società, enti ed organismi partecipati dell’ente locale facenti parte del gruppo pubblico, l’altro le sole società, enti ed organismi partecipati facenti parte dell’area di consolidamento;

Fanno parte del “gruppo amministrazione pubblica”:

- gli organismi strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo che costituiscono articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel bilancio della capogruppo;
- gli enti strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;
 - d) ha l’obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un’influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l’attività oggetto di tali contratti presuppongono l’esercizio di influenza dominante.
- le società controllate dall’amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull’assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un’influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l’attività oggetto di tali contratti presuppongono l’esercizio di influenza dominante;
- le società partecipate dell’amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell’ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Fanno pertanto parte del "**Gruppo amministrazione comunale**" i seguenti organismi:

Ente/Organismo strumentale

DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTE	% VOTI
C.S.R. - CONSORZIO OBBLIGATORIO DI BACINO	Consorzio obbligatorio di bacino per la gestione del ciclo	15067 NOVI LIGURE (AL)	60.134,18	0,31000 %	0,31000 %
CONSORZIO CISA	Servizi Socio-Assistenziali	15057 TORTONA (AL)	678.888,16	1,10000 %	1,10000 %

Società Partecipate

DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTE	% VOTI
AMIAS SRL	Controllo, trattamento, difesa, valorizzazione delle risorse	15067 NOVI LIGURE (AL)	17.400,00	0,68000 %	0,68000 %
ASMT TORTONA SPA	Società che si occupa in maniera trasversale di SII e	15057 TORTONA (AL)	4.084.992,00	0,00000 %	0,00000 %
BANCA CENTRO PADANA - SOC. COOPERATIVA	Servizi Bancari	26900 LODI	0,00	0,00000 %	0,00000 %
GESTIONE ACQUA SPA	Società che si occupa del SII	15063 CASSANO SPINOLA (P)	0,00	0,03826 %	0,03826 %
GESTIONE AMBIENTE SPA	Società che si occupa dei Servizi di Igiene Ambientale.	15057 TORTONA (AL)	0,00	0,01600 %	0,01600 %
IREN LABORATORI SPA	Società che svolge attività di analisi e del monitoraggio	GENOVA	0,00	0,00756 %	0,00756 %
SRT SPA	Società pubblica che si occupa del trattamento dei	15067 NOVI LIGURE	8.498.040,00	0,38000 %	0,38000 %

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

L'Ente locale, nel redigere il bilancio consolidato, deve attenersi alla procedura descritta nel Principio contabile n. 4 del DPCM 28 dicembre 2011 ed adottare lo schema predefinito dell'allegato n. 11, il quale stabilisce in che modo devono essere collocate le voci che risultano nei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale.

Una corretta procedura di consolidamento presuppone che le informazioni contabili dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento siano corrette e che i documenti contabili da consolidare siano quanto più possibile omogenei e uniformi tra loro, in modo da consentire l'aggregazione degli stati patrimoniali e conti economici relativi agli enti inclusi nell'area di consolidamento, secondo voci omogenee (ossia di denominazione e contenuto identici), destinate a confluire nelle voci corrispondenti del bilancio consolidato.

Nei casi in cui i principi contabili applicati ai bilanci dell'Ente locale e degli enti controllati, pur corretti, non siano uniformi tra loro, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È consentito derogare all'adozione di criteri uniformi di valutazione allorché la conservazione di criteri difformi sia più idonea a una rappresentazione veritiera e corretta; ma in tal caso l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve evidenziare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi della mancata uniformità.

Le elaborazioni di consolidamento hanno la funzione di trasformare i dati relativi ai singoli enti in dati di Gruppo, in modo che il bilancio consolidato rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Ente Locale, come se si trattasse di una entità unitaria. Il bilancio consolidato deve includere pertanto soltanto le operazioni che componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Vanno eliminati quindi in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo e che, altrimenti, determinerebbero un'alterazione dei saldi consolidati.

Il metodo di consolidamento a cui si fa riferimento è pertanto il metodo integrale.

Tale metodo prevede che gli elementi patrimoniali ed economici dei bilanci dell'Ente locale e degli enti inclusi nell'area di consolidamento siano sommati tra loro; il che comporta l'assunzione di tutte le attività, passività, costi e ricavi delle imprese consolidate al fine di mostrare la complessiva struttura del Gruppo come unica entità.

A tal fine occorrono pertanto i seguenti interventi di rettifica:

- 1) eliminare saldi, operazioni, all'interno del complesso economico, inclusi i proventi originati da vendite e trasferimenti, gli oneri, i dividendi o distribuzioni similari;
- 2) eliminare il valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- 3) eliminare analogamente i valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e le corrispondenti quote del patrimonio netto;
- 4) eliminare gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni;
- 5) considerare separatamente e non elidere l'imposta nel caso di operazioni tra ente controllante e suoi enti controllati che comportino un trattamento fiscale difforme. Ad esempio, l'imposta sul valore aggiunto pagata dalle amministrazioni pubbliche a componenti del gruppo per le quali l'IVA è detraibile, non è oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato;
- 6) identificare nel conto economico e nello stato patrimoniale di ciascun ente o gruppo intermedio che compone il gruppo, la quota di pertinenza di terzi del risultato economico d'esercizio e la quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le suddette modalità, sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri).

Il bilancio consolidato del gruppo "Comune di Molino dei Torti", costituito da stato patrimoniale e conto economico, è stato redatto in conformità al D.lgs. 118/2011 ed ai principi contabili allegati al medesimo decreto ed in particolare al principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4).

I Criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal principio contabile afferente la contabilità economico-patrimoniale approvato con il DPCM 28 dicembre 2011 e dai relativi aggiornamenti. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Si ritiene, in questo caso, la deroga al principio di uniformità dei criteri di valutazione in quanto il mantenimento di tale difformità risulta maggiormente idonea a perseguire l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta delle voci di bilancio consolidato.

AREA E METEDO DI CONSOLIDAMENTO

Gli enti e le società del gruppo comunale possono, tuttavia, non far parte dell'area di consolidamento nei casi di:

a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali) .

c) *enti in contabilità finanziaria non partecipanti alla sperimentazione* a meno che non abbiano già adottato una contabilità economico-patrimoniale analoga a quella prevista dal presente decreto per gli enti in contabilità finanziaria.

Sono stati poi verificati gli enti facenti parte del gruppo amministrazione pubblica da ricomprendere nell'area di consolidamento, non considerando gli organismi per i quali si detenga una partecipazione irrilevante o per i quali si sia nell'impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento.

A tal fine sono stati raffrontati i dati del Comune in relazione al totale dell'attivo, dei ricavi caratteristici e del patrimonio netto per ciascuna degli organismi facenti parte del "Gruppo comunale" (Vedasi delibera GC 29/2018 allegato B).

Per effetto dell'applicazione dei punti 2 e punto 3.1 dell'allegato 4/4 al d.lgs. 118/2011 rientrano nel consolidamento dei dati dell'anno 2017 le seguenti entità:

AZIENDA	METODO	% Consolidamento	% Pertinenza Gruppo
CONSORZIO CISA	Proporzionale	1,10000 %	1,10000 %
AMIAS SRL	Proporzionale	0,68000 %	0,68000 %
SRT SPA	Proporzionale	0,38000 %	0,38000 %

Sono escluse dall'area di consolidamento le seguenti aziende per il motivo riportato

AZIENDA	MOTIVO D'ESCLUSIONE
C.S.R. - CONSORZIO OBBLIGATORIO DI BACINO	PARAMETRI ECONOMICO PATRIMONIALI INFERIORI ALLE SOGLIE OBBLIGATORIE DI CONSOLIDAMENTO.
ASMT TORTONA SPA	PARAMETRI ECONOMICO PATRIMONIALI INFERIORI ALLE SOGLIE OBBLIGATORIE DI CONSOLIDAMENTO.
BANCA CENTRO PADANA - SOC. COOPERATIVA	PARTECIPAZIONE INDIRETTA PER IL TRAMITE DI ASMT TORTONA SPA
GESTIONE ACQUA SPA	PARTECIPAZIONE INDIRETTA PER IL TRAMITE DI ASMT TORTONA SPA ED AMIAS SRL
GESTIONE AMBIENTE SPA	PARTECIPAZIONE INDIRETTA PER IL TRAMITE DI ASMT TORTONA SPA

ELIMINAZIONE OPERAZIONI INFRAGRUPPO

Un ulteriore passaggio necessario per la realizzazione del bilancio consolidato, dopo la definizione dell'area di consolidamento e l'individuazione dei metodi di consolidamento da applicare ai conti delle aziende, consiste nella realizzazione delle operazioni di consolidamento vere e proprie.

La fase fondamentale nella realizzazione del bilancio consolidato è l'eliminazione contabile delle operazioni reciproche.

Il bilancio consolidato mira a rappresentare il risultato economico, patrimoniale e finanziario del gruppo inteso come un'unica realtà economica.

Si è proceduto, pertanto, quale passaggio preliminare fondamentale, all'eliminazione delle partite infragruppo poiché, al fine di una corretta produzione informativa, è essenziale attuare il principio che "il bilancio consolidato deve esporre esclusivamente i risultati delle operazioni che le aziende, incluse nell'area di consolidamento, hanno instaurato con i soggetti estranei al gruppo aziendale".

Per questo le operazioni infragruppo debbono essere eliminate, mediante opportune scritture di rettifica affinché il bilancio consolidato rifletta esclusivamente la situazione finanziaria e patrimoniale, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica distinta dalla pluralità dei soggetti giuridici che la compongono. Altrimenti si rischierebbe di ottenere dei valori finali superiori rispetto a quelli reali.

Le operazioni infragruppo che possono intercorrere tra i vari enti consolidati sono molteplici e devono essere eliminate in quanto rappresentano un semplice trasferimento di risorse all'interno del gruppo e non generano alcun valore per l'esterno.

Le eliminazioni delle operazioni intragruppo:

- presuppongono l'equivalenza dei saldi reciproci e in caso di disallineamenti occorre indagare sulle cause ed effettuare, se necessario, delle rettifiche contabili di preconsolidamento al fine di allineare i saldi;
- sono effettuate in misura integrale, indipendentemente dalla quota di partecipazione posseduta;
- se riguardanti operazioni dell'esercizio hanno come contropartita il risultato consolidato mentre se riguardanti esercizi precedenti si rettificano le riserve di consolidamento.

Si è provveduto pertanto all'eliminazione delle seguenti partite di stato patrimoniale:

COMUNE DI MOLINO DEI TORTI	Partecipazione in imprese controllate (Sp attivo voce B IV 1)	
----------------------------	---	--

Crediti/Debiti

Eliminazione crediti/Debiti infragruppo

Si stornano le voci "crediti" e "debiti" di natura commerciale relative a scambi tra imprese del gruppo che alla data del consolidato risultano ancora da regolare e che quindi hanno generato crediti e debiti commerciali.

Si stornano le voci “crediti” e “debiti” di natura finanziaria relative a Concessione di finanziamenti tra imprese del gruppo che si presentano a fine esercizio sottoforma di crediti e debiti finanziari rispettivamente per l’impresa finanziatrice e per quella finanziata

Totale Crediti Eliminati dal Bilancio dell'Ente	
DEBITI	
Totale Debiti Eliminati dalle Partecipate	
Totale Debiti Eliminati dal Bilancio dell'Ente	
CREDITI	-104,10
	CONSORZIO CISA
	SRT SPA
Totale Crediti Eliminati dalle Partecipate	

Costi/Ricavi

Eliminazione Costi/Ricavi infragruppo

Si eliminano gli importi relativi agli scambi tra le imprese del gruppo che danno luogo alla rilevazione di costi di acquisto e di ricavi di vendita rispettivamente per la parte acquirente e per la parte venditrice

Si stornano le voci “oneri” e “proventi” finanziari nel caso di Concessione di finanziamenti tra imprese imprese del gruppo che generano oneri e proventi finanziari rispettivamente per l’impresa finanziata e per quella finanziatrice

RICAVI	Totale Costi Eliminati dal Bilancio dell'Ente		-252,34
	CONSORZIO CISA		-15.657,00
	SRT SPA		-21.081,59
Totale Ricavi Eliminati dalle Partecipate			-36.738,59
COSTI	Totale Ricavi Eliminati dal Bilancio dell'Ente		-14,00
	SRT SPA		-3.683,44
	Totale Costi Eliminati dalle Partecipate		-36.738,59

Informazioni complementari relative agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento

Si rimanda alle considerazioni contenute nelle singole Relazioni sulla Gestione relative all'esercizio finanziario 2017 fornite dalle Società/Organismi strumentali inclusi nel Perimetro di Consolidamento debitamente acquisite agli atti, ancorchè non materialmente allegati al presente atto.

BILANCIO CONSOLIDATO 2017

Al termine delle operazioni di eliminazione ed elisione delle poste reciproche, si redige il Bilancio Consolidato costituito, da conto economico e stato patrimoniale.

CONTO ECONOMICO		2017	2016
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>			
1	Proventi da tributi	292.176,11	
2	Proventi da fondi perequativi	128.095,00	
3	Proventi da trasferimenti e contributi	129.828,03	
a	Proventi da trasferimenti correnti	91.073,87	
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	19.080,53	
c	Contributi agli investimenti	19.673,63	
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	109.271,52	
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.027,75	
b	Ricavi della vendita di beni	2.003,48	
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	98.240,29	
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8	Altri ricavi e proventi diversi	36.949,09	
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		696.319,75	
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	3.318,81	
10	Prestazioni di servizi	280.734,39	
11	Utilizzo beni di terzi	5.304,23	
12	Trasferimenti e contributi	251.682,20	
a	Trasferimenti correnti	251.682,20	
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti		
13	Personale	19.183,50	
14	Ammortamenti e svalutazioni	135.414,84	
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	8.861,44	
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	111.432,34	
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d	Svalutazione dei crediti	15.121,06	
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-353,77	
16	Accantonamenti per rischi		
17	Altri accantonamenti	4.461,56	
18	Oneri diversi di gestione	24.895,86	
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		724.641,62	
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-28.321,87	
<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>			
<u>Proventi finanziari</u>		232,95	
19	Proventi da partecipazioni		
a	da società controllate		
b	da società partecipate		
c	da altri soggetti		
20	Altri proventi finanziari	232,95	
Totale proventi finanziari		232,95	
<u>Oneri finanziari</u>		8.532,55	
21	Interessi ed altri oneri finanziari	8.532,55	
a	Interessi passivi	7.946,15	
b	Altri oneri finanziari	586,40	

		Totale oneri finanziari	8.532,55	
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-8.299,60	
		<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		
22	Rivalutazioni			
23	Svalutazioni			
		TOTALE RETTIFICHE (D)		
		<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
24	<u>Proventi straordinari</u>		29.405,81	
a	Proventi da permessi di costruire			
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale			
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		24.405,81	
d	Plusvalenze patrimoniali			
e	Altri proventi straordinari		5.000,00	
		Totale proventi straordinari	29.405,81	
25	<u>Oneri straordinari</u>		17.122,80	
a	Trasferimenti in conto capitale			
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		17.122,80	
c	Minusvalenze patrimoniali			
d	Altri oneri straordinari			
		Totale oneri straordinari	17.122,80	
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	12.283,01	
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-24.338,46	
26	Imposte (*)		2.181,06	
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)		-26.519,52	
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi			

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2017	2016
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
	<u>B) IMMOBILIZZAZIONI</u>		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	24.490,84	
1	Costi di impianto e di ampliamento		
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	16,58	
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	48,34	
5	Avviamento		
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	317,77	
9	Altre	24.108,15	
	Totale immobilizzazioni immateriali	24.490,84	
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>	2.783.790,92	
II 1	<u>Beni demaniali</u>	1.310.264,28	
1.1	Terreni	1.212,75	
1.2	Fabbricati	255.872,08	
1.3	Infrastrutture	1.053.179,45	
1.9	Altri beni demaniali		
III 2	<u>Altre immobilizzazioni materiali</u>	1.473.526,64	
2.1	Terreni	181.778,64	
a	di cui in leasing finanziario		
2.2	Fabbricati	848.202,47	
a	di cui in leasing finanziario		
2.3	Impianti e macchinari	413.729,07	
a	di cui in leasing finanziario		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	16.272,10	
2.5	Mezzi di trasporto	9.288,71	
2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.731,36	
2.7	Mobili e arredi	1.336,69	
2.8	Infrastrutture		
2.9	Diritti reali di godimento		
2.9	Altri beni materiali	187,60	
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	26.120,00	
B	Totale immobilizzazioni materiali	2.809.910,92	
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>	78.037,11	
1	<u>Partecipazioni in</u>	78.026,34	
a	imprese controllate		
b	imprese partecipate	1.892,25	
c	altri soggetti	76.134,09	
2	<u>Crediti verso</u>	10,77	
a	altre amministrazioni pubbliche		
b	imprese controllate		
c	imprese partecipate		
d	altri soggetti	10,77	
3	Altri titoli		
	Totale immobilizzazioni finanziarie	78.037,11	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.912.438,87	
	<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>		
I	Rimanenze	1.467,16	
	Totale rimanenze	1.467,16	
II	<u>Crediti</u>	210.283,87	
1	Crediti di natura tributaria	36.647,70	
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		

b	Altri crediti da tributi	26.688,19	
c	Crediti da Fondi perequativi	9.959,51	
2	Crediti per trasferimenti e contributi	78.221,36	
a	verso amministrazioni pubbliche	75.221,36	
b	imprese controllate		
c	imprese partecipate		
d	verso altri soggetti	3.000,00	
3	Verso clienti ed utenti	68.106,21	
4	Altri Crediti	27.308,60	
a	verso l'erario	137,77	
b	per attività svolta per c/terzi		
c	altri	27.170,83	
	Totale crediti	210.283,87	
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1	Partecipazioni		
2	Altri titoli		
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>	248.617,87	
1	<u>Conto di tesoreria</u>	208.470,71	
2	Altri depositi bancari e postali	40.138,99	
3	Denaro e valori in cassa	8,17	
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		
	Totale disponibilità liquide	248.617,87	
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	460.368,90	
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>		
1	Ratei attivi	122,29	
2	Risconti attivi	715,76	
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	838,05	
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	3.373.645,82	

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2017	2016
	<u>A) PATRIMONIO NETTO</u>		
I	Fondo di dotazione	358.080,32	
II	Riserve	1.864.959,75	
a	da risultato economico di esercizi precedenti	210.876,56	
b	da capitale		
c	da permessi di costruire	53.378,46	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i be	1.600.704,73	
e	altre riserve indisponibili		
III	Risultato economico dell'esercizio	-26.519,52	
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	2.196.520,55	
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.196.520,55	
	<u>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>		
1	Per trattamento di quiescenza		
2	Per imposte		
3	Altri	62.591,14	
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	62.591,14	
	C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.390,12	
	TOTALE T.F.R. (C)	3.390,12	
	<u>D) DEBITI</u>		
1	Debiti da finanziamento	179.139,90	
a	prestiti obbligazionari		
b	v/ altre amministrazioni pubbliche		
c	verso banche e tesoriere	18.402,32	
d	verso altri finanziatori	160.737,58	
2	Debiti verso fornitori	103.164,41	
3	Acconti		
4	Debiti per trasferimenti e contributi	15.241,04	
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		
b	altre amministrazioni pubbliche	8.127,06	
c	imprese controllate		
d	imprese partecipate		
e	altri soggetti	7.113,98	
5	Altri debiti	26.299,54	
a	tributari	17.437,48	
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	979,65	
c	per attività svolta per c/terzi		
d	altri	7.882,41	
	TOTALE DEBITI (D)	323.844,89	
	<u>E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>		
I	Ratei passivi	169.189,03	
II	Risconti passivi	618.110,09	
1	Contributi agli investimenti	558.325,42	
a	da altre amministrazioni pubbliche	552.764,53	
b	da altri soggetti	5.560,89	
2	Concessioni pluriennali	56.489,50	
3	Altri risconti passivi	3.295,17	
	TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	787.299,12	
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	3.373.645,82	

CONTI D'ORDINE		2017	2016
	1) Impegni su esercizi futuri 2) Beni di terzi in uso 3) Beni dati in uso a terzi 4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche 5) Garanzie prestate a imprese controllate 6) Garanzie prestate a imprese partecipate 7) Garanzie prestate a altre imprese TOTALE CONTI D'ORDINE		

ANALISI VARIAZIONI RISPETTO ESERCIZIO PRECEDENTE

Non vengono presentati dati comparativi essendo, per il Comune di Molino dei Torti, il primo Esercizio/Bilancio Consolidato.

ANALISI CREDITI/DEBITI

In considerazione di quanto prevede l'Allegato 4/4 al d.lgs. 118/2011, la nota integrativa al bilancio consolidato prevede, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel perimetro di consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Si rimanda alle considerazioni contenute nelle singole Relazioni sulla Gestione relative all'esercizio finanziario 2017 fornite dalle Società/Organismi strumentali inclusi nel Perimetro di Consolidamento debitamente acquisite agli atti, ancorchè non materialmente allegati al presente atto.

RATEI RISCONTI ED ALTRI ACCONTAMENTI

Relativamente all'analisi della composizione delle voci **“ratei e risconti”** e della voce **“altri accantonamenti”** dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo, si rimanda alle considerazioni contenute nelle singole Relazioni sulla Gestione relative all'esercizio finanziario 2017 fornite dalle Società/Organismi strumentali inclusi nel Perimetro di Consolidamento debitamente acquisite agli atti, ancorchè non materialmente allegati al presente atto.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Si rimanda alle considerazioni contenute nelle singole Relazioni sulla Gestione relative all'esercizio finanziario 2017 fornite dalle Società/Organismi strumentali inclusi nel Perimetro di Consolidamento debitamente acquisite agli atti, ancorchè non materialmente allegati al presente atto.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Si rimanda alle considerazioni contenute nelle singole Relazioni sulla Gestione relative all'esercizio finanziario 2017 fornite dalle Società/Organismi strumentali inclusi nel Perimetro di Consolidamento debitamente acquisite agli atti, ancorchè non materialmente allegati al presente atto.

STRUMENTI FINANZIARI

Si rimanda alle considerazioni contenute nelle singole Relazioni sulla Gestione relative all'esercizio finanziario 2017 fornite dalle Società/Organismi strumentali inclusi nel Perimetro di Consolidamento debitamente acquisite agli atti, ancorchè non materialmente allegati al presente atto.

COMPENSI AMMINISTRATORI

Si rimanda alle considerazioni contenute nelle singole Relazioni sulla Gestione relative all'esercizio finanziario 2017 fornite dalle Società/Organismi strumentali inclusi nel Perimetro di Consolidamento debitamente acquisite agli atti, ancorchè non materialmente allegati al presente atto.

CONCLUSIONI

Il Comune ha iniziato con l'anno 2017 il percorso partecipativo che ha coinvolto le aziende/organismi partecipati oggetto di analisi e rilevazione di cui alla presente relazione.

Si ricorda che i dati del Conto del Patrimonio e del Conto Economico dell'Ente locale dall'esercizio 2017 scaturiscono da scritture in partita doppia direttamente movimentate dalle singole operazioni gestionali, in modo conforme alle regole della Contabilità economico-patrimoniale.

Questo ha consentito, in modo molto più coerente che in passato, l'elaborazione di un documento di sintesi del gruppo amministrazione pubblica del comune che consente di evidenziare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Comunale in modo da rendere conto alla collettività amministrata di come vengono utilizzate le risorse pubbliche, fornendo un documento esaustivo degli eventi contabili attinenti l'eterogeneo mondo dei servizi pubblici locali.

La dimensione aziendale, per numero di dipendenti e volume d'affari, raggiunta dalle società partecipate e la strategicità dei servizi da esse gestiti è tale da rendere ormai necessario ricomprendere l'operato di queste attività negli strumenti di programmazione e rendicontazione dell'ente locale.

Il Comune ha iniziato, con questo bilancio consolidato, un importante percorso di coordinamento, coerenza e coesione con le società partecipate ed organismi strumentali di cui al G.A.P. più rilevante in relazione ai criteri di definizione dell'area di consolidamento, che tuttavia non può limitarsi alla sola fase di rendiconto ma dovrà soprattutto avere evidenza nella fase di programmazione degli indirizzi e monitoraggio delle attività.

INDICE

Introduzione	2
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	3
ELIMINAZIONE OPERAZIONI INFRAGRUPPO	8
CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI	5
AREA E METEDO DI CONSOLIDAMENTO	7
Informazioni complementari relative agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento	11
BILANCIO CONSOLIDATO	12
ANALISI VARIAZIONI RISPETTO ESERCIZIO PRECEDENTE	18
ANALISI CREDITI/DEBITIE	19
RATEI RISCONTI E ALTRI ACCANTONAMENTI	20
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	21
PROVENTI ED ALTRI ONERI STRAORDINARI	22
STRUMENTI FINANZIARI	23
COMPENSI AMMINISTRATORI	24
CONCLUSIONI	25